La relazione del compagno Alessio Pasquini apre il 1º congresso regionale del PCI

Il contributo della Toscana per uscire dalla crisi

Presenti 370 delegati eletti negli 11 congressi delle federazioni ed i rappresentanti delle forze politiche democratiche e delle organizzazioni sindacali - Quattro i punti di fondo posti dalla relazione: i caratteri della crisi generale del paese; il quadro politico nazionale; il contributo che può venire dalla nostra regione alla soluzione dei problemi nazionali; i rapporti con gli altri partiti - Le donne e la questione giovanile

Con la relazione del compagno Alessio Pasquini, si sono aperti ieri, al Palazzo degli affari di Firenze, i lavori del 1º congresso regionale toscano del PCI.

Partecipano ai lavori — che saranno conclusi domenica mattina dal compagno on. Emanuele Macaluso che parlerà nell'Auditorium del Palazzo dei congressi — 370 delegati eletti negli 11 congressi i di federazione ed una delegazione di 35 giovani in rappresentanza della FGCI. Sono presenti ai lavori rappresentanti delle forze politiche democratiche (PSI, DC, PRI, PSDI, PLI) delle organizzazioni sindacali, il sindaco di Firenze Gabbuggiani, il Presidente del consiglio regionale Loretta Montemaggi, il Presidente della provincia Ravà.

ti fondamentali affiontati nel 1 to operato nel prendere conla relazione, svolta a nome i sapevolezza della portata in della segreteria uscente s caratter, della crisi generale del Paese (quindi, i problemi del 'e conne e del mondo gio vanile); il quadro politico na zionale; il contributo che dalla Toscana può venire per la soluzione dei problemi nazionali; il ruolo del parti to nel rapporto con le altreforze politiche nel movimento democratico e populare La relazione afferina innan-7 tutto come il perdurare e l'lamento delle minoranze everl'acutizzarsi della crisi econom.ca, morale e politica -la più grave dal dopoguerra ponga con urgenza il problema di una nuova direzione politica del Paese, fondata sull'unità delle forze democratiche Tuttavia - si afferma - troppo evidente permane la sfasatura tra i tempi rapidi con i quali gli effetti della crisi si propagano nel corpo sociale e la lentezza e l'incertezza dell'evoluzione del quadro politico, verso la soluzione di un governo di unità nazionale. Tra l'altro, entro quella sfa-Satura, si riproduce la contraddizione, fra la volontà di rinnovamento, che cresce nel nostro popolo e i fenomeni profondi di crisi morale che alimentano incessantemente, insieme a spinte corporative e al risorgere di ideologie individualistiche, il rischio di d.vis.oni fra le forze che possono sorreggere il necessario processo di rinnovamento. da considerare con attenziopolitiche, gl'incontri tra i par-

t.ti per la ricerca 哉 una base programmatica concordata e di garanzie politiche per la sua attuazione, perché intravediamo nelle posizioni del PSI, ma anche del PRI e del PSDI, e dobbiamo farla maturare nella DC, quella consapevolezza sulla necessità di accorciare i tempi di una soluzione unitaria di governo. In ogni caso, operare per unificare attorno alla classe operaja la stragrande maggioranza del nostro popolo. lavorare per un'intesa tra le forze politiche e democratiche per realizzare un progetto di l r.sanamento e rinnovamento del paese, è il compito di un partito, come il nostro. che vuole essere di governo Soffermandosi sulla gravità della crisi e sulla sua dimensione internazionale (forte è

la spinta dei paesi emergenti: mutamenti nell'equilibrio pelitico si manifestano anche nei paesi capitalistici) la relazione avverte il crescere di una coscienza critica ver-Lizzando dopo un esame dei r.flessi sul piano produttivo sociale della crisi (squilbri industriali e territoriali, privilegi, inefficienze, sprechi. ordine pubblico: fatti riconducibil alle scelte ed ai guast. prodotti dal monopolio de cel potere), la relazione osserva che, nonostante la pessente controspinta delle lotte, contrassegnata da importanti successi del movimento operalo e democratico Il paese e scosso da fenomen; d. d.sgregazione, di decadenza morale, culturale e negli orientamenti ideali, da process, d. emarzinarione di înteri settori della società e di ample zone del Paese. Da qui l'insorgère della protesta glovanije e il raticajizzarsi delle sonte tra le mas e femminil, che, spesso, fuor escono dazli erlentamenti e dalle tradironali forme di lotta del movimento operato e demo cratico organizzato. E sarebbe un errore, sottolineare sel fanto i r seni di separazione o gli aspetti di disgregazione, che pure esistene, come r sultato dello scarto evidente tra aspirazioni e realtà. In verità s'amo di fronte a grand: fatt, positive che sospingono verso un profendo mutamento della societa che sospingono nell'insieme verso un profondo mutamento della secleta e che ponzono alla classe operata il problema di mantenere ed esten un terreno p.u avanzato e qua-L'ativamente nuovo

Le donne e i giovani

Osservato che il movimento femminile — pur nella articolar one e diversità di erlentamenti -- rezistra una profenda presa di cose enzacritica della condizione di disulfuaglianza delle denne, che acquista forme specifiche edintollerabili nella realtà attuale (espals one dal proces so produttivo, Javoro a domi cho, dequalificazione, ecc.) • sottolineati i rischi di una separazione Gall'ampia e de cis.va tematica di una nuova direzione politica del paese, la relazione lamenta an-

Quattro, in sostanza i pun- i che un ritardo del movimen-

novatrice della questione fem-Ritardi si sono manifestati anche sul problema dei giovani e sulle loro condizioni di crescente emarginazione La nostra ferma denuncia, ma anche un efficace e corretto uso delle forze dell'ordine a tutela della legalita democra t.ca, non devono farci r.tene ie che il problema sia di ordine pubblico. Anche l'isosive, la condanna delle bande armate e un problema eminentemente politico che implica nello stesso tempo un positivo rapporto con il movimento e soprattutto, una ca--pacità, specie dei nostri giovani compagni, di stare den tro di esso perché si rinnovi, trovi le vie di un raccordo con le altre forze democrati che, che opermo dentro la -scuola e nella società **e** perché possa concorrere in modo positivo al rinnovamento del Paese. Il risorgere tra i giovani di tematiche dell'individuo presenta il rischio de una torsione individualistica che puo essere l'anticamera del riflusso o, peggio ancora, di regressioni su posizioni reazionarie. La risposta poli tica nostra, sapendo cogliere il nucleo di verità che le tematiche giovanili pure contennecessità che lo sviluppo delle forze produttive, della base materiale, vengano finaliz-In questo contesto, sono zate ad una nuova qualità della vita, alla umanizzazione del lavoro e dei rapporti sociali, in un assetto della società che dia uno spazio alla creatività e alla fantasia degli uomini. In questo senso si può raggiungere una mobilitazione unitaria, non solo del movimento & riforma della scuola e dell'università, ma dei movimenti giovanili democratici nella lotta, per una nuova direzione politica del paese. Sintomi di logoramento si ritrovano in fasce di pubblico impiego, di ceti medi disorientati ed incerti. Di fronte a queste esigenze di rinnovamento si evidenzia la fondamentale impor-

tanza dell'iniziativa e del ruolo della classe operaia, respinta la campagna tendente a gettare le responsabilità della crisi su quest'ultima (quello del costo del lavoro è un problema reale, ma chiama in causa l'intero sistema delle mediazioni politiche e statuali, che occorre profondamente modificare), la relazione afferma che il senso di responsabilità nazionale della classe operaia, la parte che essa ha già fatto per intervenire nella crisi. l'interesse esprime la piattaforma delle confederazioni sindacali, sono e rimangono un pilastro uni nuovo tipo di sviluppo dello insieme del mondo del lavoro, de: ceti produttivi, delle popolazioni mericinali, degli

La crisi in Toscana

Anche nella nostra regione tanto negli anni di caduta quanto in quelli — come i passato 1976 - di ripresa produttiva, si sono accentuate, in forme specifiche ma non meno pesanti, le preesistenti contradd.z:oni e ne sono sor te delle nuove.

La ripresa industriale non

strati femminili e giovanlii.

ha prodotto un aumento della capacità produttiva esistente; ha invece, accentuato il ricorso alle varie forme di decentramento e di lavoro ne roi si sono accentuate le distanze tra le zone ove e concentrata l'industria, specie quella esportatrice, il turismo e tutte le altre: si sono fatte più pesanti le conseguenze della congestione nei centr urbani anche per la contraz.one dei mezzi e il grave dissesto della finanza degli en ti locali, si è aggravata Tispetto alle città la condizione delle campagne, lavorate da contadini di età media sempre dere le proprie alleanze su più elevata; si è allarzata la rottura del mercato del la-

Le conclusioni all'Auditorium del palazzo dei Congressi

I lavori del 1. Congresso dei comunisti toscani si concluderanno domenica mattina alle 11 all'Auditorium del Palazzo dei Congressi con un discorso del compagno Emanuele Macaluso della direzione nazionale del Partito.



Un momento dei lavori del I Congresso regionale del partito

pare in grado di utilizzare la richiesta qualificata di lavoro giovanile e femminile, né di allargare la base produttiva. Anzi parallelamente con l'esaurirsi di talune condizioni della precedente espansione industriale si presentano ora. specie per gli imprenditori piccoli e medi, per gli artigiani, problemi di diversificazione e qualificazione produttiva, di organizzazione del lavoro, di disponibilità e di impiego del credito secondo una nuova scala di priorità e di compatibilità di accu->mulazione che non siano quelli di ristrutturazione unilaterali ma siano funzionali ad

una nuova linea & sviluppo della regione. Tutte queste contraddizioni aumentano quelle linee di frattura all'interno della so cietà toscana che anche l'espansione degli anni passati lasciava intravedere, mentre cresce la critica a costi so-

ciali sempre più intollerabili per una coscienza sociale e politica che matura nuovi bisogni ed una più elevata con cezione del vivere civile. Quali le direttive di fondo? Il pieno recupero ad una funzione moderna dell'agricoltura, anche come stimolo allo sviluppo degli altri settori e come condizione del reinseri mento in essa di nuove leve condizioni di vita. Per questo è necessaria la rapida approvazione della nuo va strumentazione di intervento prevista dalla Regione (enti di sviluppo, legge delega, uso delle terre meclie, direttive comunitarie) e la realizzazione delle grandi infrastrutture previste. Una politica industriale che definisca il ruolo delle grandi imprese in ordine a tre punti di riferimento: l'utilizzazione delle risorse regionali, gli obbiettivi strategici ed i programmi settoriali da definire in sede di applicazione della legge per la riconversione. l'evoluzione degli altri settori economici della regione. E in questo contesto, stimoli le piccole e medie imprese al conseguimento di superiori traguardi qualitativi nella tipologia del prodotto, nell'assetto tecnologico ed organizzativo. Chiedersi oggi quale sarà il futuro della Toscana significa chiedersi concretamente quale sarà la sua concreta collocazione entro i pro cessi di riconversione e di allargamento della base produttiva che si propone di avviare sul piano nazionale. Questa e una sfida che impegna tutte le articolazioni

L'evoluzione del quadro politico

zione del quadro politico, che

sociali, forze politiche e isti-

tuzioni della Rezione.

un forte spostamento a sinistra, rendendo impraticabile della DC, la relazione ribadisce il proprio giudizio sul governo Andreotti, che ha offerto un terreno nuovo e più avanzato alla lotta per assema che e inadeguato alla gravità della situazione del Paese. Questi otto mesi hanno portato allo scoperto l'intrinseca debolezza e la contraddittorietà della sua azione. D'altra parte - si essere l'iniziativa parlamentare hanno portato ad alcuni ri- di riforma. sultati, assicurando taluni l margini di stabilità alla ripresa produttiva, operando un | nalista e degli ostacoli che progressivo avvicinamento esso incontra, la relazione av-

fiuto della DC ad assumere è indubbio pure che l'esito della vicenda ha costituito una vittoria del Parlamento. ne ha accresciuto il prestigio, ha ridotto le possibilità dell'offensiva contro le istituzioni), nuove intese nei Comuni e nelle Regioni; per arrivare ad un accordo programmatico. Si pone, cioe, in concreto, l'esigenza di superare l'attuale quadro politico e di andare ad una soluzione più avanzata. Ed è questa la situazione a cui la stessa DC non può sfuggire.

Per dare soluzioni valide

e corrispondenti alle attese

del Paese ai problemi di riconversione industriale, alpiano agricolo alimentare, alpiano di preavviamento 210 vanile, alle riforme dell'università e della scuola media, alla riforma sanitaria, all'attuazione della legge 382, oc corre dare al quadro politico uno sbocco più avanzato. Quello che non convince. la soluzione del problema consista soltanto e soprattutto in un ritorno o in una ricacciata del PCI all'opposizione. il che ovviamente non è cosada escludere, ne in linea di principio ne di fatto, ma cio sarebbe, comunque, un salto giovanili sulla base di nuove ; all'indietro con le conseguenze che e tacile immaginare. L'esigenza obiettiva che la crisi pone e quella del superamento del governo, con una soluzione più avanzata, nella-

direzione di un governo di i tanza ha pero valore e fozza unità nazionale. Questa e la i se vi è intorno ad esso ana strada su cui operare (da i discussione serrata, un di) itqui la diffidenza verso atti i tito intenso, libero, di massa, clamorosi ed improvv.si. su!-ficienti forse a soddisfare qualche impazienza, ma non a condurre avanti il mov. mento operaio e democratico. Noi comunisti — ha detto con una prospettiva selida). Indicate alcune condition: (superare la pratica del v.vere alla giornata, conquistando una base programmatica finalizzata alle riforme: in questo senso si sotto'inea l'importanza del progetto a medio termine e l'occasione dell'austerità per un nuovo assetto economico e socialeri, il documento pone l'accento sulla estensione del mottinonto unitario di massa.

Il patrimonio culturale

trimonio politico, culturale, creativo del nostro partifo, edei suci legami profondi (6.1) la complessa realtà regionale, la relazione s. sofferma su due questioni il deterioramento delle istituzioni culturali cuniversita, scuola, informazione) ed il ruolo che il movimento operaio ed il icali sono chiamici la svolgete. la crisi, ad un mutamento negli indirizzi generali e a rela politica di «centralità» i stituire — ha detto Pasquini - alle forze organizzate del la cultura ed ai singoli in tellettuali, il senso della loro funzione sociale, sia per man tenere l'iniziativa della classtare il quadro democratico, se operata ai livelli più altidel dibattito politico e calturale. Circa il ruolo delle autonomie locali, la relazione avverte l'esigenza di momenti di coordinamento e di unificazione inon basta la cosiddetta omogeneità delle va — la pressione popolare | maggioranze) per affrontare anche le questioni e le lotte

Richiamat: alla memoria il ruble, il peso, il ricce pa-

Dopo un esame del faticoso, travagliato processo regiotra le forze politiche nelle verte l'esigenza di superare istatuzioni e nel Paese (e ve- un certo scarto esistente tra un atto che costerebbe molto

voro e la condizione dei lavo 1 ro che la vicenda Lockheed ! regione e società. Certo è caro alla Toscana e alle sue ! democ. aca Essa e percio ratori precari. In sostanza la i ha i mostrato l'esistenza di liche la regione e divenuto un l'istituzioni. Per quanto rigualiformula, così com'e, non ap i uno scontro grave e di un ri- importante punto di confronto | da la nostra responsabilità, l'irinunciable e di avvicinamento tra forze i non commetteremmo un siuna posizione ragionevole, ma | sociali e politiche, un centro | mile errore. di iniziativa, di direzione, di autorità politica. E tuttavia uno sforzo occorre fare per far combaciare gli interventi legislativi con le necessita e le possibilità reali. Da qui viene la necessità di suscimodesti né facili, che il protare (ed è compito nostro gramma regionale di svilup certo, ma insieme di turte le forze politiche di maggioranza e, crediamo, di minoranza, di tutte le organizzazioni sociali) una grande corrente rivolta a raggruppare e associare, a rendere coerenti, e quindi feconde, le

Il bilancio pluriennale

Col bilancio 1977 e col bi lancio pluriennale fino al 1960 determinati secondo la nuova disciplina della contabilità, e che ritemamo sbagliato e che i con la proposta di decum nu programmatico-pluriennal. la Regione Toscana si accinge a compiere un atto assai importante e impegnativo, Esso è destinato ad orien-

innumerevoli spinte che esi-

stono nella realtà sociale del-

tare la vita e gli interventi della Regione secondo criter. di ordine e di programma, estgenze di effettiva mobilitaz one delle risorse e una prospettiva di avanzata e di rannova-- mento delle autonomie locali e della democrazia organizzata. Un atto di guesta impornelle fabbriche, nezh organismi democratici, tra le don ne, i giovani, ne le catego

Pasquini -- parteciperemo nei prossimi mesi a questa di scussione su'le prospettive della Toscana, così stretta mente legate alle sorti dell'intero Paese vi portereino le nostre idee la nostra capacità critica e cercheremo promuovere le iniziative più adeguate Quello che ci preme sottolineare fin da ora è che non siamo animati dalproposito di ottenere il saprayvento ad ezni costoascolteremo, cercheremo di capire gli altri, senza per questo indebolire la chiarezza e la forza delle nostre convinzioni di fondo. La relazione si softerma quindi sugli etciment, d. questa politica *comprensor: comunita mon itane, delezher volti a lebera ire, lungo l'asse autonomistico e puralistico, una profon da riforma dello Stato per costruire un terreno veramente democratico sul quale le forze sociali e politiche pos-

legi cristallizzati e senza menomazion Soffermandosi sull'evolu- i complesso delle autonomie lo i E su questo terieno che i con il 20 giugno, ha segnato | per contribuire ad uscire dal- | scendere, senza le preoccu pazioni e le rilattanze che ancora ozzi manifesta La complessa opera di costruzione combinata del potere democratico locale - reza nale, **di progra**mmazione dell'economica e della sita en wife, non pao essere compluta. schia che v. partecipino, a modo joro, secondo joro speeltiche ispirazioni e volonta, le forze politiche democrati. ene che sono minoranza in Toscana rispetto alla sinistra. senza che vi partecipi la De mecrazia Cristiana Mettere preventivamente ai margini forze come queste in base

ad un'estensiva e artificiosa

interpretazione dello schema

cosiddetto classico (maggio-

ranza che dirige è governa,

minoranza che si oppone e controlla) sarebbe, secondo

noi - ha detto Pasquini --

sano misurars; senza privi

della sinistra

po si pone (qualificare la spesa pubblica, utilizzare le risorse disponibili, orientare gli investimenti pubblici e privati, ecc.) come punto di partenza per trazuardi piu ambiziosi, la relazione pone l'accento sulla necessita di un confronto costruttivo e d. intese e convergenze tra tut te le forze democratiche. Rie saminando il dibattito che s e via via sviluppito (dale ipotesi della «terza Italia» a quelle più radicaleggia it sull'autosufficienza delle tor ze di sinistra) la relazione contesta la tendenza centra tanea), a chiudersi eatroconfini régionali. In un'outra più ampia si colloca la nostra iniziativa per giunzere a convergenze ed intese, che trova nell'unità della sinistradei comunisti e dei social. T il principale punto di riler. mento di una esperienza po sitiva e costruttiva. Nelle posizioni che il PSI porta avanti anche in To cana, due appaiono le compo nenti di fondo che consolidano e svilupjamo un rappolio unitario. Da un lato c'e a politica di astensione sul gos l'in non significa sottovalittaverno Andreotti che accomina i due partiti ne la colo polla unea lacon ra partico cazione parlamentare, depoanni di diversita, e c'e la pio senza d'ibbio ma l'estati, pere le potenzialità costritti l'esperienza socialdemocratico. proposta socialista di un - 20verno di emerzen is ene . | ment, improntati a mazziore analoza ana nestra di em prealismo, dopo la reconiti zoverno di unita naziona e -Dall'altro lato eta la rele dello scontro frontale e maliziarione, econdo malina dopo la perdita di Gemo tuate scenta palmea, delle lua venillata i nel sio siste-collaberizione antiene die dia di altaniti intiggini noi, pa tarra la Regione la la Sention avesalho presenta le manstration: pattericus, sel cuato patte confrenderenimo lo le recezioni di a una calidi Pistola e di Seni bet i

vergenze par an ple con a ne forze democratiche Intanto perché de un contributo che deve vemre dalla Tos ana a. Richiamati gli obiettivi, ne la soluzione dei gravi pro-blemi aperti nei Paese Ma ce un'altra razione quella cioè di far nesare pichanen ite le forze e le capacita del le smistre e del movamento operato nella vita della Toscana. Realthare la giande unita del popolo to scano, affrontare 1 27 (v. problemi posti dalla crisi, mi surarsi con i piocess, determinati, anche in Torcana, dai zi indi centri di potete economico e imanzara, lara tanto più diffiche granto più politico Demintare sca prori 🥕 🚁 ", boech: ",nyalicabili del confronto programmatico e assezbare mizidi confin; al-Imiziativa politica per tin ere di esti unitari, che vidano offer I', schem, Consuct, SE znilica precaidels, non noche po∞ibiata di intendere ; fe nomeni nuovi e le nuove e i genre che salzono da l'alle me della societa foscicia e significa non utilizzare tatte e possiolità esistent, di m edere nelle contraddizioni delle agrie forze bolitione e in particelate de la DC Operare per ambie inte-e neda societa e nelle istituzio-, ie gli ostacol, che questa nolarmente con la DC Si so-

per no, un punto feimo e

Samo pero altrettanto con

vinti che l'inita tra comuni

re concepita in termini di ri-

frato e di negazione di con-

s'i è socialisti non può esse

in questo partiro, atterzia ve e unitarie che abbiamo apprezator, ribrit semplif. cazioni fretto o e che impediita della troba e Gella praticomo di coglierne le contraddizion interne ed il rie 's e posizioni diverie dal pas-Liepone Li Vicere e ni Graso. de l'altone destra di questa trames availts. Questa written care. Note stories 6.46.5 che si e realizzata nel ri i menti di rovita, futtavia, la soutto dell'autonomia di cha a DC terrane con e stata in sonn partito, na con en ito il a zrado di stablice con le se razzon zinento di uniporter o nistre que rapporto di ruteto transact, as progresses, as see d. (o. aborezione che in-Cane e cuvile, rapidi conta una livece si el verdicato un inte-solida garantia per la salva. Umero e a tre rezioni del paegiardia e lo svilippo e la jose, e da milmo anche n. Em - l quen est, e affermano falune i ruolo del parteo anei confron

Il saluto della compagna Loretta Montemaggi

consignoral regretary for the first entire and region of all revitations combains. Moreometric in soft of the action of the performance of the regretary and the second of the transaction of the presentation at total delibertor partio, il confesso serie inoltro di perode di trathe sperimentariety of a coroll nazioni della a free Districte and site is commission progenousled

della compagnia norma Martenazzi, presidente dell'

-- na detto la compaznic Mestemezz — var. e impor tant, element, di vertica e di diocolto l'esizeuza di approntate il complesso del piobemi attimenti le vita poinca, eronomica e sociale del Passe e della rezione. promedyane and described described printer de motini vito e di lorta. Di frente ella na esta di fenomen, d. distrementatione su calls . . . nnestato, a volte, un tern et pingulo distanti elemente, occome eren e nel paese du mo, neces di masse che piazze e per per les les connecements e per me nasta d'iezaten portan del merse.

I consider the hardern anche la complete Min temagr. - seco ogg. tanta parte della sikieta più cae caue Sappamo che cio no puo spingere, ir, una sorta di appazamento delle posizioni conquistate, occorre acche ni questo nostro congresso scandagiale per analizzare cone, nel concreto, -- anche nella nostra realta reziona e - i comunisti sono presenti nella sccieta, nel movimenti, nelle istituzioni, per confrontars, dialozare con tarr. gl. orienfananti politici e idéall, sechtrarsi, se necessario, con la foiza delle lero idee.

na s. sente investita ancolari modo particolare, di una tunzione drimediazione di interess, settoriali e «separa ti > della società nei confronti delle istituzioni e dell'ins'eme del movimento dei la

olator. De resto l'us s'en-

za con la quale nella nostra regione alcian settori di questo partito e una parte delle gerarch e e del mondo cattobeo hanno rivendicato, agitando la bandiera del pluralismo, al di la del legittimo e del necessario, condizioni di favore per istituzioni e organizzazioni operanti nella scuo la o nell'assistenza, dice qualcosa della tenacia e del carattere di certi legami. Questa fisionomia della DC ostacola e impedisce a masse importanti di cittadini la piena comprensione degli interessi generali del paese aiquali devono essere incondot te in an momento coa 21a ve, anche le spinte e le est genze particolari, per quanto valide e importanti esse sia no di cui ogni forza politi ca e portatrice. E' chiaro, co-

quando apropone l'interesse corporativo in forma aggiorna a cone rispetto del intesta con il volto esaspera- dell'opposizione irriducibile. rivela l'esistenza di un problema ancora irrisolto: quello de' superamento di ogni discramm inte anticomunista La relazione osserva quindi che il recente documento dela contraddittorietà del suo at teggiamento, che appare evidente dall'analisi della crisi i

munque, che questo modo di

(non contrapposta alla nostra) e dal giudizio critico sulla l attività della Regione. Non è che le divergenze a questo proposito con la DC siano di poco conto. Ma questo's andica a' ora che un terreno di impegno convergente pao esista e e che si dovreb bero percio introdurre novitamportanti ne te relazioni trapartiti e nel'e responsabiità di lavoro dell'assemblea. Un't partecipazione alla dire-

cione delle commissioni, se condo la proposta che ora anena i cembazh secalis'i hanno avanzato, potrebbe an dare in questa direzione, d'a' tronde gia legunta in quasi tutte le regioni italiane. Edinvece a questo punto la DC si trattiene dal fare questo : passo Alla novità segue quindi la contraddizione mail ritardo nella costruzione di nuove intese suscita --- ha detto Pasquini -- anche ri flession autocritiche. Si tratta di riflettere sulla capacità di cogliere, in termini me diciso si presentera il quadro i no generici, il nesso tra la questione democratica ed il tipo di «viluppo economico e sociate verificatos. Il proble ma di un rapporto positivo con la DC significa, commque battersi per un mutamen to della sua linea politica e del suo , stema di potere: cio è un passaggio obbligato per fare avanzare una diversa prospettiva politica e una nuova linea di respensabilita e di unita nazionale. La relazione dichiara quindi di non condividere il giud.z.) sa una presunta immutable patrica della DC (tatto) D. A. O d L. SOC L S. e CWA lo di battaglia del PDUP, che tacendo di esso l'asse del attestar ; su una posizione su balterna che g'i farebbe per-

> mergere di valori e ispirazioni popolari, antifasciste, de no vivere in tire La reazione insinte quindi su una politica rigoro-a nel confron- della DC e del mondo catto. Leo Flementi positivi sono .no'tre present: -- -: afferma -- nella dinamica di altre forre politiche. E PRI e anche il PSDI sono impernati nella ...c.rea d.d co o az.one i sabilità nel governo della re nen sibetema a a DC, ma | sione e delle cuta ha comporeports garne a el forze di lansta nel controrti delle Que, la ricerca mostra glanella protoci che classana torra politi al al di la della -Sla (Olivatenza Lumerica, Porta per la linea e l'imbia

the the porter assists. In Tolland, Januar del lavoratell nu retto saldanien te alle spinte divaricant. e unz. .. monnento sindacale. C a fronte di tentativi di divi i svi uppare la formazione desone, ha lapesto speciando cuadr, ne, comprensor, obre in ata. is a platialorma pro | one ne is the organizzazion! . 7 (D. 3.a*) a Ha p.e. o atmo, in par, tem 10 coordinamento e di dire ri con la contidente contactizione princa delle federazio dilla la raostruzione di un i ni, la relazione osserva che

.cate nelle canibazhe e la richter d. un'intera unitalia | ture di difezione del parti tra l'altre e componenti del 1000 e rapp centato dal ric me naove di raccordo e di ranno ad assumere gli crcollaborazione sono intervenu zanismi dirigenti regionali e specia mente in rapporto Con questo nostro primo con all'intervento de la Rezione | gresso rezionale diamo applidei ceto and o produttivo, at che fa del comitato rezionale i.z.ana e commerciale e turi: , una istanza di partito che dostico, tra le varie centrali i tra esercitare na tutti gli ef coopérative, tra le moltéplic, j tetti : la direzione e il conorzanizzazioni sociali Ne sono mancati, in questi i zione della linea generale e mes., lotte azienda... e most del a politica dei partito. vinient, popolari per la dife : Pasquin; ha concluso invisa d. .mportant, fabbriche e | tando a muovere tutte le or settor, industrial, minacciat, | ganizzazioni, tutt. i militanti d, smobi tazione, per la re le 1 dir genti verso la necelconversione d, grossi com- saria, amplissima, azione uni-

autonomie s. e impegnato con- la via del rinnovamento, del-tro la manovra di contrazio- la democrazia, della trasfor ne indicriminata della speci mazione socialista dell'Italia

Ev dentemente la de tosca | provvedimenti | di | i.forma -della finanza locale e del da pubblica amministrazione La tenuta de, processi unita n e lo sviluppo del movimento non hanno raggiunto i IIvell, e la qualita, tali da imped te che si manifestassero anche in Toscana, nella lot ta per tenere ferma una po litica di investimenti e di oc cupazione, fondata su priorita rigorose e compatibili con 'a battaglia contro l'inflazio ne, contraddizion; tra i va ri campi e settori del movi mento all'interno stesso del Ne sono riprova il malesse re che serpezgia e si manite sta non solo nelle università ma anche nel mondo contad: no, nelle zone disgregate del da Lun giana, della Garfagha -na e dell'Amiata che spesso **s**t traducono in atteggiamenti di

Tassegnazione. Certo e che una ricompos. one de movimento, una r.aggregazione complessi**va** delle forze sociali, con al centro la classe operata, si im pone e implica l'estensione e la qualificazione della lot**ta** unitaria in tutti i campi. Ne 'e essere della de toscana — sia i tabbriche (per la contratta zione integra'e, 2'i invest: ment, e la organizzazione del lavoro) nelle campazne erri pluralismo, sia quando si mas, gazlene, svi uppo reofernico. al passaggio della mezadra alla cooperazione) ne. pubb': co implego (perculazión) noi mative recubero della profes i sionalità e funzione sociale n una prospettiva di ristrut turazione del servizi e di riforma dello stato, nelle la direzione regionale de con- i università e nella scuola (s: talla d'un obbleit vo bum. r.o de, movimento operalo:

occorre un coordinamento de il potenziamento e la rio: fessionale ecc.) per l'avvia mento al lavoro dei giovani un'azione generalizzata e giornate di lotta dovranno essere portate avanti per i giova n, e le donne. Sottolineata la tunzione delle conterenze d produzione, delle conterenze di zona per l'agricoltura, l'a--cento e posto sulla conferen za regionale per l'eccupazio ne giovamile.

Sottolineate le caratterist.

che di partito di gover**no** e di lotta ce guind, dotato d. una permanente tensione i**d**ea le intélettuale e morale) la relazione ribidisce la validi ta della nostra linea teor: ca e strategica, respinzendo la pretesa inconciliabilità trala nozione di egemonia e plu pno impegno di ricerca, lotta, di confronto Non di chiariamo risolte tutte le que stioni relative al futuro della democrazia italiana Esse ci investono perche nizuardano la nostra stessa ricerca del la transizione al socialismo ne:l'Europa occidentale e nei nostro paese e non ignor amo quindi la complessità e la dif dicolta che questa ricerca comporta. Ma le questioni de futuro della democrazia de modi attraverso", quali deve essere garantita, difesa, in luppata, r.zuardano non solo non riguardano tutta la sin volgono in pieno la stessa cett amo di essere chiusi ne la propria 🍓iea, rischia di La morsa di chi vorrebbe spin delli socialisti esistenti o la d chi vorrebbe spezzare in due il nostro calattere 👊 -zona e da, nostro carattere unternazionalista. Non si ce pisce neppure se questo ten tativo sarebbe nell'intereste del paese Vorremmo insom ma che ogni partito, ogni Of 2aD1773710De. tutta la sua forza, ozni sul risorsa ideale non per frantii mare ma per concorrere s 'impegno comune stro partito, ; problemi che

esigenza dello «sv. uppo del iti della società civile. Va elecorretta, a tendenza a defegs re l'iniziat va politica edrapporto delle masse, nelle istituzioni, nei consigli, di 🕶 Servare al partiro corzanizza zione dei contenso, pur ne la raftermazione de lautono mia e della sperificia de co mun, it; one operano no e ist Remarkita Bestehza d tess ito d. organizzazioni un. . il vero pinto di svolta -- per mondo contadino, mentre for por e dalla funzione che vertra in diversor associazioni cazione alia norma statutaria trollo per l'attuazione nella re-

plessi e la valorizzazione del- litaria e di massa, di lotta e le raorse minerarie ed enere di governo, per far fronte a problemi che scuotono la To-Tutto il movimento per le i scana e il Paese, per indicare